

SELEZIONE DEI TESTI TRADOTTI DI QUESTO NUMERO

ARTICOLI

A PAGINA 4

UNA PAROLA DI MARCUS

Del Dr Marcus Wenner, responsabile dell'insegnamento in Europa

Gli Organismi Geneticamente Modificati sono davvero sicuri? Cosa pensare delle sementi "Terminator"?

Immaginate le persone che vivevano nel 1700 quando Benjamin Franklin aveva appena scoperto l'elettricità. Se l'opinione pubblica avesse prestato fede a quanti sostenevano che tale scoperta era opera del diavolo, nessuno di noi vivrebbe nel comfort che ci è oggi comune. E ancora, l'elettricità può essere usata per il bene dell'uomo o per distruggerlo. L'utilizzo da parte di qualcuno dell'elettricità come strumento di tortura non significa che essa sia intrinsecamente nefasta e che debba essere proibita.

Ecco un altro dilemma: dobbiamo bandire l'aspirina e la chemioterapia? Tutti sanno che possono danneggiare il corpo umano e che rappresentano un'enorme fonte di guadagno per le industrie farmaceutiche che si preoccupano solo dei profitti che possono ammassare. E malgrado tutto, esse possono migliorare la vita di milioni di persone, e persino salvare loro la vita. Se le bandissimo, non progrediremmo mai fino alla tappa successiva, per imparare come prevenire quelle malattie o ancora per sviluppare delle terapie non distruttive.

Lo stesso ragionamento si applica in materia di OGM: si tratta di una nuova tecnologia e, proprio come per l'elettricità, può essere utilizzata per il bene e per il male. Il principio di base è semplice, prendete una parte di un organismo ed inseritelo in un altro. Non viene creato nulla, si tratta solo di un'altra combinazione. Il mais, ad esempio, ha bisogno di un certo livello di umidità per crescere, ma per permettergli di crescere in alcune regioni aride, possiamo prendere dei geni di un'altra pianta, che produce un sistema più elaborato di radici, ed inserirli nel piano del mais per salvare così la vita di milioni di etiopi che muoiono attualmente di fame, permettendo loro di far crescere il mais in periodo di siccità.

O ancora, si può prendere un gene naturalmente anti fungo (senza pericolo per gli esseri umani) di una varietà di patate dolci del Perù ed inserirlo nelle patate normali, che troviamo in commercio, rendendole così resistenti a una malattia, la peronospora della patata, senza ricorso ai pesticidi chimici. Essa può venire allora coltivata biologicamente,

inquinare meno, produrre di più e risparmiare i costi di produzione, offrendo un alimento sano ed economico per le popolazioni povere.

Un altro vantaggio consisterebbe nel guarire il rachitismo nei bambini indiani che hanno un deficit di vitamina D, offrendo all'India di far crescere riso nel quale saranno stati semplicemente inseriti i geni di vitamina D, ricavata da un pesce. O ancora guarire la cecità infantile inserendo nel riso il gene della provitamina A che si ricava dalla patata dolce e creare così un riso più nutriente, il "Golden Rice" (riso d'oro).

Ancora, si possono inserire i geni dell'insulina umana nella capra affinché produca a buon mercato una grande quantità d'insulina che permetta ai diabetici di sopravvivere.

Questi sono tutti utilizzi positivi.

Ma ovviamente, esistono anche numerosi veleni in natura, come l'atropina che si trova nella belladonna (una bacca esotica), che dimostrano che non è perché un prodotto è "naturale" che è necessariamente sicuro. Sarebbe anche possibile inserire il gene dell'atropina in una verdura qualunque ed avvelenare quanti la consumerebbero. Questo sarebbe dunque un utilizzo negativo!

In ogni caso, non è la tecnologia degli OGM che porta il veleno tra la gente o le proteine. Esistono già in natura e sono stati semplicemente trasferiti da un organismo a un altro, un po' come se si cambiasse la combinazione della frutta che usate in una macedonia. Aggiungere dell'uva in un dessert che comprende mele e pere non sarà nocivo per la salute di nessuno, poiché gli esseri umani consumano tali frutti da migliaia di anni. Se la vitamina D è buona nel salmone, lo sarà anche nel riso.

È anche possibile cambiare la proporzione dei geni che esistono già comunque in un organismo, come aumentare la proporzione delle pere con le mele, o persino sopprimere completamente le pere. Tuttavia non sarebbe affatto diverso da quanto avviene in natura con la selezione naturale o da quello che gli esseri umani praticano da centinaia di anni attraverso gli incroci selettivi, che hanno portato tra l'altro al cane domestico. E non arrampicatevi sugli specchi riguardo alle semenze "Terminator" (che durano solo una generazione). Non si tratta di un complotto malvagio e crudele che mira a rovinare i poveri agricoltori del terzo mondo. Non sono esclusivi alla tecnologia OGM. Esistono da moltissimo tempo attraverso i metodi tradizionali di incroci selettivi che hanno condotto ai ciliegi da fiore che non producono alcun frutto o all'uva senza semi: provate a seminarli e non crescerà niente, ovviamente, perché non ci sono semi!

No, il problema sopraggiunge quando il gene di un veleno viene deliberatamente inserito in un organismo non tossico, come l'atropina di cui parlavo prima, ma questo non ha niente a che vedere con la tecnologia OGM, ci sono soltanto i militari che potrebbero commettere un simile crimine, sono loro che hanno inventato il concetto del Cavallo di Troia!

Uguualmente, non è l'osservazione di alterazioni nelle cellule del pancreas del topo, dopo l'ingestione di dosi massicce di OGM, che può essere un argomento per interrompere ogni utilizzo. Lo stesso fenomeno si produrrebbe se deste al topo delle dosi esagerate di carote

naturali, perché anche una dose troppo alta di carotene può risultare tossica. Tutto diventa tossico a dosi troppo alte.

E non credete a quelli che dicono che anche il DNA stesso può essere nocivo. È digerito nello stesso modo in cui lo sono gli altri zuccheri e le proteine. Potete comporre qualsiasi poesia sulla torta nuziale, questo non sarà mai un veleno. Quanto a quelli che pensano che un'innocua proteina d'insulina all'interno di una cellula produttrice di latte saboterà il funzionamento della cellula (usando il vero senso del termine che significa lanciare dei "sabots" -ndt. zoccoli- nella macchina delle fabbriche) e produrrà dei veleni, allora in questo caso, nessun problema, se avvenisse una cosa simile, la cellula stessa morirebbe e l'organismo non si svilupperebbe e non potrebbe essere coltivato. E se, in prima linea, non si trovano delle combinazioni favorevoli nella cellula stessa, abbiamo allora una ragione supplementare di proseguire le ricerche al fine di procurare il massimo dei benefici per gli umani.

(Traduzione di Monica Marcucci)

A PAGINA 28

IN ITALIA

Abbiamo partecipato alla fiaccolata di protesta per i diritti civili organizzata dalle associazioni gay che avevano invitato altre associazioni e i cittadini a partecipare in gran numero per sostenere la proposta di legge sui PACS in favore delle coppie di fatto. Ottavio, in qualità di responsabile nazionale di Aramis Italia, ha preso contatto con un responsabile del circolo "Mario Mieli" dal quale aveva ricevuto l'invito a partecipare in qualità di rappresentante del Movimento.

L'evento si è svolto in Piazza Montecitorio, giovedì 25 gennaio. Erano presenti Ottavio, Iolanda, Pasqualino e Paolo Gatta. Oltre a tenere alto nel cielo il nostro striscione che ci identificava in mezzo a una folla di circa 300 persone, abbiamo anche distribuito 200 volantini con un testo preparato da Carlo e approvato da Marco per l'occasione.

Il piccolo gruppo è stato avvicinato anche da un'importante TV internet "XTV", alla quale Ottavio ha accordato un'intervista che ha preceduto quella dell'onorevole Vladimir Luxuria presente alla manifestazione.

L'onorevole cui ci siamo presentati si è ricordata di noi e ha mandato un saluto affettuoso a tutto il Movimento.

Love & Kiss! Roberta